GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — **ROMA** — DOMENICA 24 AGOSTO — NUM 204

CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
GAZZETTA UFFICIALE, in Roma	L.	9	17	32
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
GAZZETTA UFFICIALE coi resoconti stenografati delle sedute del Parlamento, in Roma	»	10	19	36
A domicilio e nel Regno	»	12	23	44
Estero: per gli Stati dell'Unione postale	»	38	68	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America	»	48	88	165
Repubblica Argentina, Uruguay	»	68	112	215

NB. Non si accettano domande di abbuonamento ai *Resoconti* se non sono fatte contemporaneamente all'abbuonamento della *GAZZETTA*.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le associazioni ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli uffici postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, cent. 30.

Direzione: Roma, piazza Madama, n. 17.
Amministrazione: Palazzo del Ministero dell'Interno.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

BOLLETTINO SANITARIO

Notizie pervenute al Ministero dell'Interno dalla mezzanotte del 22 agosto alla mezzanotte del 23.

Provincia di BERGAMO.

Brembate Sopra — *Ponte San Pietro* — *Scanso* — *Serisole* — *Treviglio* — *Verdello* — Un caso.
Bergamo — Due casi — *Clenesso*: tre.

Provincia di CAMPOBASSO.

Castellone. — Un caso — *Pizzone*: due casi — *San Vincenzo*: due casi e due morti.

Provincia di CUNEO.

Busca. Nel giorno 21, quaranta casi — Nel giorno 22, trentotto — Nel giorno 23, trenta — Morti in complesso cinquantotto. Finora il morbo si limita alle borgate sparse, essendo immune il centro.

Provincia di GENOVA.

Spezia. — Lo scoppio del colera fu istantaneo: avvenne dopo un forte acquazzone e il susseguito abbassamento di temperatura. Il morbo colpì finora con poche eccezioni persone poco sobrie. Nessun caso nella truppa: un solo nella R. Marina.

Dal principio dell'invasione i casi furono settanta con quarantotto morti.

Provincia di MASSA.

Castelnuovo di Garfagnana. — Cinque casi, fra i quali un soldato — Un morto.
Detto, frazione di *Colle* — Tre casi: un morto.
Molazzano — Un caso.

Provincia di MILANO.

S. Martino in Strada — Due casi.

Provincia di NAPOLI.

Tre casi sospetti.

Provincia di NOVARA.

Trecate. — Due casi: un morto.

Provincia di PARMA.

Berceto, frazione di *Bergotto* — Sei casi.
Borgotaro (frazione di Belforte). — Due casi; un morto.

Provincia di TORINO.

Borgone: un caso — *Carema*: due casi — *Villafranca*: un caso; cinque morti.

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N. 15

Il Ministro dell'Interno,

Vista la legge del 20 marzo 1865, allegato *C*, sulla sanità pubblica, e le istruzioni Ministeriali del 26 dicembre 1871,

Decreta:

Il periodo quarantenario stabilito dall'Ordinanza n. 14, del 20 corrente, sarà applicato anche alle navi provenienti dai porti francesi sul Mediterraneo, dall'Algeria e dalla Reggenza di Tunisi, dirette alle isole di Sicilia, di Sardegna ed adiacenti.

I signori prefetti delle provincie marittime del Regno sono incaricati della esecuzione della presente Ordinanza.

Roma, il 22 agosto 1884.

Pel Ministro: MORANA.

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N. 16.

Il Ministro dell'Interno,

Vista la legge del 20 marzo 1865, allegato *C*, sulla sanità pubblica e le istruzioni Ministeriali del 26 dicembre 1871;

Accertata la manifestazione del colera nella città di Spezia,

Decreta:

Art. 1. Le navi partite dal 22 corrente dai porti e scali del circondario di Levante (Spezia), saranno sottoposte nei rimanenti porti del continente italiano ad una contumacia di osservazione di 10 giorni se abbiano traversata incolume, e ad una di rigore di 20 giorni se durante la traversata abbiano avuto casi di colera od anche semplicemente sospetti.

Art. 2. Le navi predette destinate alle isole di Sardegna, di Sicilia ed adiacenti dovranno subire la quarantena nel periodo e nei modi stabiliti dall'articolo 1 delle Ordinanze nn. 10 e 14 del 30 giugno e 20 agosto p. p.

I signori prefetti delle provincie marittime del Regno sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza.

Roma, il 23 agosto 1884.

Pel Ministro: MORANA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti Ministeriali del 24, 29 luglio e 1° agosto 1884:

Rossi Luigi, vicecancelliere della Pretura di Tirano, sospeso dall'ufficio, destituito dalla carica;

Marini Ruggero, vicecancelliere alla sezione di Corte d'appello in Perugia, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per due mesi, dal 1° agosto 1884;

Scarpulla Michele, vicecancelliere della Pretura di Canicattì, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto luglio 1884, richiamato in servizio presso la stessa Pretura dal 1° agosto 1884;

Pinti Michele, id. di Bomba, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto luglio 1884, id.;

D'Argenzio Vincenzo, vicecancelliere aggiunto della Corte di appello d'Aquila, nominato vicecancelliere del Tribunale di Lucera;

Leopardi Luigi, cancelliere della Pretura di Caramanico, sottoposto a procedimento penale, sospeso dalla carica con decorrenza dall'11 agosto 1884;

Fiamberti Ludovico, incaricato di reggere il posto di vicecancelliere nel Tribunale di Pallanza, coll'annua indennità di lire 200, oltre lo stipendio di lire 1300 come vicecancelliere aggiunto, nominato vicecancelliere nel medesimo Tribunale di Pallanza, cessando dal percepire l'indennità;

Barone Francesco, vicecancelliere della Corte d'appello di Palermo, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi tre, dal 1° agosto 1884.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Regia Scuola Superiore di Medicina veterinaria di Torino

ESAMI DI CONCORSO *ad un posto gratuito della Provincia di Torino e per l'ammissione a proprie spese al corso dell'anno scolastico 1884-85.*

Nel giorno 16 del prossimo mese di ottobre, alle ore 8 antimeridiane, nell'ufficio della Direzione di questa Regia Scuola, si daranno gli esami agli aspiranti ad un posto gratuito vacante a carico della provincia di Torino.

I concorrenti al suddetto posto dovranno essere nativi della provincia stessa, e presentare prima del 5 ottobre, alla segreteria della Scuola, la loro domanda sovra carta bollata da centesimi 60, coi documenti prescritti dall'articolo 38 del regolamento approvato con R. decreto 7 marzo 1875, n. 2433, che sono:

1. La fede di nascita, da cui risulti aver compiuta la età di 16 anni;

2. Un'attestazione di buona condotta rilasciata dal sindaco del comune in cui hanno il loro domicilio, ed autenticata dal sottoprefetto del circondario;

3. Il certificato di aver superati gli esami di promozione dal 2° al 3° anno di corso in un Liceo governativo o pareggiato, ovvero quello di aver compiuti tre anni di corso, e superati gli esami relativi in un Istituto tecnico.

Gli esami di concorso vertono intorno agli elementi di algebra, di geometria e di fisica, alla lingua e letteratura italiana, secondo il programma annesso al decreto Ministeriale del 1° aprile 1856, n. 1538 della Raccolta degli Atti del Governo, e consistono in una composizione scritta in lingua italiana, ed in un esame orale; all'antico programma vennero aggiunti sette quesiti di algebra.

Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro dalla dettatura del tema.

L'esame orale durerà non meno di un'ora. (Articolo 44 e seguenti del regolamento 7 marzo 1875).

I posti sono conferiti a chi avrà dato maggiori prove di capacità, ed ottenuto almeno 8[10 dei voti.

A tenore dell'articolo 2 del R. decreto 20 gennaio 1876, n. 2940, sono dispensati dall'esame di ammissione coloro che intendono fare il corso a proprie spese; ma dovranno pur sempre presentare dal 1° agosto al 6 novembre la domanda ed i documenti prescritti, come per i concorrenti ai posti gratuiti, dai numeri 1, 2 e 3 di questo stesso manifesto.

Non potranno ottenere il posto gratuito quelli che già avessero intrapreso il corso in altre Facoltà, se non dietro formale rinuncia fatta al medesimo prima di essere dichiarati vincitori del posto stesso, e verranno privati della pensione tutti coloro che intraprendessero, contemporaneamente a quelli della veterinaria, altri studi.

Torino, il 15 giugno 1884.

Il Direttore: VALLADA.

IL MINISTRO

di Agricoltura, Industria e Commercio

Visti i regolamenti approvati coi Reali decreti 15 dicembre 1872, n. 1201, e 29 ottobre 1874, n. 2188 (Serie 2ª);

Visto il R. decreto 31 dicembre 1876, n. 3616 (Serie 2ª),

Determina:

Art. 1. È aperto un concorso per sei posti di allievo-verificatore nell'Amministrazione di pesi, misure e saggio dei metalli preziosi.

Art. 2. Il concorso è per esame. L'esame consterà di tre distinti esperimenti: uno scritto, uno orale ed uno teorico-pratico in conformità all'annesso programma.

Art. 3. I due esperimenti, scritto ed orale, avranno luogo il primo novembre del corrente anno e nei giorni successivi.

I candidati approvati in questi due esperimenti dovranno compiere un tirocinio presso la Commissione superiore dei pesi, delle misure e del saggio dei metalli preziosi in Roma, il quale avrà principio il 15 novembre, e durerà sette mesi.

Terminato il detto tirocinio, avrà luogo l'esperimento teorico-pratico.

Art. 4. Sono ammessi al concorso coloro che abbiano compiuto l'età di anni 21, e non oltrepassino quella di anni 30; che siano di costituzione fisica sana e robusta; che abbiano soddisfatto all'obbligo della leva militare; e che presentino l'attestato di licenza liceale, o di una sezione di Istituto tecnico, o titoli equipollenti.

Art. 5. Tutti gli aspiranti indistintamente dovranno presentare al Ministero, non più tardi del 30 settembre p. v., la domanda in carta da bollo da una lira, corredata dalla fede di nascita, da certificato medico, da certificato di leva militare, da certificato di buona condotta, nonchè da fedina criminale di data recente. A questi documenti andranno uniti gli attestati degli studi sopra indicati, come altresì dei gradi conseguiti o degli uffici tenuti.

Art. 6. L'Amministrazione farà conoscere in tempo utile agli aspiranti se sieno stati o no ammessi all'esame.

Gli aspiranti ammessi dovranno presentarsi, nel giorno precedente a quello in cui l'esame avrà luogo, al presidente della Commissione.

La Commissione si riserba di escludere dallo esame i concorrenti nei quali, contrariamente ai certificati prodotti, ravvisasse difetti fisici o soverchia gracilità di corpo.

Art. 7. L'esame di concorso avrà luogo in Roma, e sarà dato dalla Commissione superiore sopraddetta presso la sede del suo ufficio, o presso altra sede che sarà indicata agli aspiranti nell'atto stesso che si annunzierà loro l'ammissione.

Art. 8. I candidati riusciti idonei nella prova pratica verranno classificati per ordine di merito, e secondo tale ordine saranno nominati a coprire i posti vacanti di allievo verificatore.

Quelli fra essi che non potessero essere nominati immediatamente allievi verificatori, per insufficienza di posti vacanti, saranno nel frattempo applicati agli uffici di verificazione, ricevendo un assegno mensile di lire 80, corrispondente a quattro quinti dello stipendio di allievo.

Art. 9. Ai candidati ammessi al tirocinio sarà conceduto un sussidio mensile eguale a quello indicato nel precedente articolo.

Roma, addì 1° maggio 1884.

Il Ministro: B. Grimaldi.

Programma *per l'esame degli aspiranti ai posti di allievo verificatore dei pesi, delle misure e del saggio dei metalli preziosi.*

1° L'esame scritto comprenderà tre prove che si daranno in tre giorni distinti, la 1ª sulla risoluzione di un problema di matematica, la 2ª su un tema di fisica, e la 3ª su un tema di chimica. Gli argomenti dei temi saranno presi dalle materie per l'esame orale.

2° L'esame orale verserà su ciascuna delle materie seguenti:

I. *Matematica.* Le quattro operazioni fondamentali sui numeri interi, sulle frazioni ordinarie e decimali e sulle espressioni algebriche. Riduzione delle frazioni ordinarie in decimali e viceversa. Calcolo dei numeri complessi. Potenze e radici dei numeri e delle espressioni algebriche. Estrazione della radice quadrata e della radice cubica. Equazioni di 1° grado ad una e più incognite. Equazioni di 2° grado ad una incognita. — Progressioni. Logaritmi. Eguaglianza e similitudine dei triangoli. Proprietà del circolo. Area delle figure piane. Rette e piane nello spazio. Angolo diedro e sua misura. Superficie e volume di un prisma, di una piramide, di un cilindro, di un cono, di una sfera e delle sue parti. Linee goniometriche e loro variazioni. Relazioni fra le linee goniometriche di uno stesso arco. Relazione fra gli elementi di un triangolo.

II. *Fisica.* Proprietà generali dei corpi. Sistema metrico decimale. Nonio. Vite micrometrica.

Composizione di un numero qualunque di forze applicate ad uno stesso punto. Composizione di un sistema di forze parallele. Momento di una forza rispetto ad un punto. Gravità. Leggi della caduta dei gravi nel vuoto. — Centro di gravità di un triangolo, di un parallelogramma, di un trapezio, di un prisma, di una piramide. — Equilibrio nella leva e nelle puleggie. Sistemi di leve. Bilancia, stadera, stadera a ponte bilico. Condizioni per l'esattezza e la sensibilità di questi stromenti. Metodo della doppia pesata. Condizione d'equilibrio di un liquido in un vaso ed in vasi comunicanti. Principio d'Archimede. Peso specifico dei solidi e dei liquidi. Areometri. Forza espansiva e peso dei fluidi aeriformi. Pressione atmosferica. Barometri. Legge di Mariotte. Manometri. Principio d'Archimede applicato ai gas. Macchina pneumatica. Sifone.

Dilatazione dei solidi, dei liquidi e dei gas. Massimo di densità dell'acqua. Termometro a mercurio e diverse scale termometriche. Cangiamenti di stato fisico prodotti dal calore. Umidità atmosferica. Igrometri. Leggi della riflessione e della rifrazione della luce. Proprietà degli specchi sferici, dei prismi e delle lenti.

III. *Chimica.* Generalità intorno alla natura chimica dei corpi. Teoria atomica. Nomenclatura e formole delle combinazioni chimiche. Preparazione e principali proprietà dell'ossigeno, dell'idrogeno, del cloro e dell'azoto. Acqua. Sue proprietà nei diversi stati fisici. Sua composizione determinata per analisi e per sintesi. Aria atmosferica, sua composizione normale. Dimostrazione dell'esistenza in essa dell'ossigeno, dell'azoto, dell'acido carbonico e dell'acqua. Azione dell'aria sui metalli, e specialmente su quelli adoperati nella costruzione dei pesi e delle misure.

Fenomeni della combustione. Principali combinazioni del carbonio, dell'azoto e dello zolfo coll'ossigeno. Acido nitrico, acido solforico, acido cloridrico, acqua regia, acido solfidrico. Ammoniaca, idrato potassico, idrato sodico. Stato naturale e proprietà fisiche e chimiche dell'oro e dell'argento, del platino, del palladio, dell'alluminio, del mercurio, del nichelio, del rame, dello stagno, del piombo, dello zinco, del ferro, dell'antimonio.

Proprietà e preparazione dei sali più comunemente usati in chimica, come, ad esempio, il nitrato potassico, nitrato sodico, carbonato e bicarbonato potassico, carbonato e bicarbonato sodico.

3. L'esame teorico-pratico comprenderà:

a) Un esame scritto ed orale sugli elementi di fisica e matematica studiati durante il tirocinio;

b) Una prova pratica, nella quale il candidato dovrà determinare con esattezza il titolo delle materie d'oro e di argento che gli verranno presentate, e mostrerà inoltre di essere bene esercitato nei saggi d'approssimazione per mezzo della pietra di paragone;

c) Una prova pratica per la verificazione degli strumenti metrici e dei misuratori del gas;

d) Una prova orale, nella quale il candidato risponderà alle interrogazioni che gli verranno fatte sulle leggi ed i regolamenti in vigore pel servizio dei pesi e delle misure e per quelle del saggio dei metalli preziosi e del marchio dei lavori d'oro e d'argento.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Avviso di concorso.

Art. 1 È aperto un esame di concorso a 2 posti di allievo ingegnere nel Regio corpo delle miniere con l'annuo assegno di lire 2000, oltre a 2 indennità straordinarie per viaggi d'istruzione.

Art. 2. Gli allievi prescelti dovranno frequentare, per non meno di due anni, una Scuola superiore, che potrà essere, a seconda dei bisogni del servizio e delle speciali attitudini degli allievi stessi, o l'Accademia Montanistica di Berlino, od una delle scuole minerarie di Londra, Parigi o Liegi.

Al termine di ciascun anno scolastico dovranno sostenere gli esami delle materie studiate e riportare i certificati di idoneità delle scuole di cui avranno seguiti i corsi. Questi certificati daranno loro diritto alle indennità straordinarie di cui all'articolo 1.

Compiuti regolarmente i loro studi all'estero, saranno chiamati a prestar servizio nel Regio corpo delle miniere per il servizio minerario o geologico, e dopo un tirocinio, durante il quale abbiano dato prova della loro pratica attitudine, riceveranno la nomina definitiva, nei limiti dei posti disponibili.

Art. 3. L'esame di concorso sarà scritto ed orale e verserà sulle seguenti materie:

1. *Meccanica.* Principio delle forze vive, ossia del lavoro meccanico, principii di meccanica applicata alle macchine;

2. *Fisica.* Teoria del calore e sua applicazione alla combustione ed agli usi industriali;

3. *Mineralogia e Geologia.* Distinzioni dei principali minerali e delle principali roccie, carte e sezioni geologiche.

4. Lingua francese per chi aspira di seguire i corsi delle scuole di Liegi o Parigi, e lingua inglese o tedesca rispettivamente per coloro che intendessero recarsi alle scuole di Londra o Berlino. Si terrà conto anche dei titoli che l'aspirante avrà unito alla sua domanda, e specialmente di quelli riguardanti studi già fatti in materia d'arte mineraria o geologica. Si avrà pure riguardo all'abilità dei candidati nel disegno di paesaggio.

Art. 4. Coloro che vorranno essere ammessi all'esame dovranno far pervenire al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, non più tardi del 20 settembre prossimo venturo, apposita istanza nella quale sia esattamente indicato il loro domicilio, e a cui siano annessi i seguenti documenti:

1. Certificato degli studi fatti e diploma d'ingegnere ottenuto in una delle Scuole di applicazione del Regno;

2. Fede di nascita da cui risulti che l'aspirante non ha oltrepassato il trentesimo anno di età;

3. Certificato medico di robusta e sana costituzione, adatta ai lavori di campagna;

4. Dichiarazione dell'aspirante di rimanere in servizio almeno per 5 anni, qualora venga nominato ingegnere effettivo.

I concorrenti potranno aggiungere tutti quegli altri titoli che crederanno utili allo scopo.

Art. 5. L'esame avrà luogo in Roma nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

I concorrenti saranno avvisati a domicilio del giorno in cui dovranno trovarsi in Roma.

Roma, 20 agosto 1884.

Il Direttore generale dell'Agricoltura
MIRAGLIA.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

In relazione al Regio decreto in data 4 febbraio dello scorso anno, di numero 1245 (Serie 3ª), si rende noto che dal giorno 1º del prossimo venturo mese di settembre, saranno elevate alla 1ª classe, con facoltà di emettere e pagare vaglia ordinari e militari nel limite massimo di lire 50 per cadauno, e di spedire e ricevere lettere raccomandate, le seguenti Collettorie rurali:

Bruno, in provincia di Alessandria,
Lapio, id. di Avellino,
Castello Lavazzo, id. di Belluno,
San Vito del Cadore, id. id.,
Calvagese, id. di Brescia,
Pedergnaga, id. id.,
Pontoglio, id. id.,
Pabillonis, id. di Cagliari,
Serbariu, id. id.,
Tertenia, id. id.,
Gildone, id. di Campobasso,
Pettoranello di Molise, id. id.
Ailano, id. di Caserta.
Carugo, id. di Como,
Aisone, id. di Cuneo,
Macerone (Cesena), id. di Forlì,
Roccatederighi (Roccastrada), id. di Grosseto,
Villa Poma, id. di Mantova,
Pernate (Novara), id. di Novara,
Pettenasco, id. id.,
Vergnasco (Cerrione), id. id.,
Carmignano di Brenta, id. di Padova,
Olevano di Lomellina, id. di Pavia,
Rivodutri, id. di Perugia,
Giacciano con Barucchella, id. di Rovigo,
Castellamare Colle (Castellamare Adriatico), id. di Teramo,
Frondarola (Teramo), id. id.
Alice Superiore, id. di Torino,
Isola Rizza, id. di Verona,
San Massimo all'Adige, id. id.,
Torri del Benaco, id. id.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il conte Kalnoky è passato la sera del 19 per Berlino, di ritorno da Varzin e diretto a Babelsberg, dove egli si recava ad ossequiare l'imperatore Guglielmo avanti di ricondursi a Vienna.

Dopo essere rimasti lungo tempo muti su questo argomento, i giornali ufficiosi tedeschi, uno dopo l'altro, espongono il loro parere sulle ragioni del convegno dei due ministri.

Nel constatare un tale fatto il *Temps* soggiunge: « È probabile che i colloqui dei due uomini di Stato si sieno riferiti a quistioni multiple. Nessun foglio autorizzato si è arrischiato di presentare ai suoi lettori la sostanza completa delle loro conversazioni. Ma tuttavia, giornali che hanno fama di ricevere ispirazioni ufficiose rischiarano successivamente colle loro informazioni i diversi aspetti dello importante avvenimento.

« Dapprima si è detto, non senza apparenze di ragione, che l'Egitto aveva tenuto un posto considerevole nei convegni di Varzin, e la *Post* di Berlino pubblicò taluni particolari sui punti della quistione egiziana che avevano specialmente attratto il pensiero dei due ministri.

« La *Köelnische Zeitung* in una nota di apparenza non meno ufficiosa fece sapere che a Varzin si discorse delle indennità dovute ai nazionali tedeschi ed austro-ungarici che ebbero a soffrire dal bombardamento di Alessandria.

« Secondo il foglio renano, i gabinetti di Berlino e Vienna avrebbero anche provato il bisogno di accordarsi sopra misure comuni da adottare contro le cospirazioni anarchiste, ed i loro conversari sopra questo punto speciale si connetterebbero alle misure, le quali, come è noto, furono ultimamente stabilite per uno scopo identico tra la Germania e la Russia da un lato, e tra questo secondo Stato e l'Austria-Ungheria dall'altro. »

Commentando il recente articolo della *Kölnische Zeitung*, nel quale la Francia veniva invitata ad allearsi alla Germania, il *Times* così si esprime:

« I francesi vedranno al pari di noi che l'effervescenza del malumore tedesco si calmerà presto, attesochè non esiste fra la Germania e l'Inghilterra alcuna divergenza che possa sollevare un conflitto permanente, o anche soltanto dare luogo ad un semplice malinteso di lunga durata.

« Noi saremmo i primi, continua il *Times*, a rallegrarci di tutto ciò che potesse produrre un riavvicinamento tra i tedeschi ed i francesi. Una tale riconciliazione, qualora essa avvenga, non avrà, come motivo, nè come scopo, la ostilità contro l'Inghilterra. Noi siamo abituati a vedere le ragioni delle nostre azioni sospettate dai francesi. Tuttavia, ogniqualvolta le divergenze che sono sorte fra i due popoli vennero sottoposte al controllo della riflessione, si è riconosciuto che l'interesse dei due paesi era di rimanere amici e buoni amici. Così fu, così è, e così sarà sempre anche colla Germania. »

Il *Cap Times*, che si pubblica a Cape Town, nel suo numero del 16 luglio scorso, contiene il seguente documento relativo alla questione di Angra Pequena:

« *Lord Derby al governatore di Cape Town.*

« 14 luglio.

« In risposta al vostro telegramma del 9 luglio, il governo di S. M. ha ritenuto di non essere in condizione da opporsi ai progetti del governo tedesco di assicurare la sua protezione ai sudditi tedeschi che hanno chiesto concessioni e stabilite colonie in paesi nei quali non esiste giurisdizione inglese. Per conseguenza la porzione di territorio che dopo una minuziosa inchiesta sarà riconosciuta siccome acquistata nelle debite forme dal signor Luderitz, rimarrà sotto la protezione del governo germanico.

« Il governo di S. M. è disposto a proclamare siccome collocati sotto la protezione e l'autorità britannica tutti gli altri punti della costa del Sud sui quali i sudditi inglesi abbiano dei diritti acquisiti, a condizione tuttavia che il potere legislativo della colonia si incaricherà delle spese per la difesa.

« Il signor de Pass eleva pretese sulla baia di Sandwich e sulla baia degli Ottentotti, allo stesso titolo che sopra Angra Pequena. Il governo di S. M. non dubita affatto che il governo coloniale riterrà dover suo di porre sotto il protettorato inglese la costa nord della concessione Luderitz, la quale, secondo le date indicazioni, non si estende che fino al 26° di latitudine. »

Il *Times* pubblica il seguente telegramma da Hong-Kong in data 20 agosto:

« Ho veduto il vicerè di Canton. Esso conferma la notizia che è stato diramato nelle provincie un editto col quale si ordina alle autorità di prepararsi alla guerra.

« Nel caso scoppiassero le ostilità, i chinesi riprenderebbero energicamente l'offensiva nel Tonchino. Sono stati fatti dei piani arditi per le operazioni.

« Nuove ed ampie fortificazioni sono state erette sul fiume. Esse formano una barriera con un'apertura di 150 piedi che può essere chiusa in due ore.

« La città è tranquilla. »

La *République Française*, parlando della possibilità di una guerra colla China, dice che essa sarà disastrosa soltanto a quest'ultima potenza e che è facile di dimostrarlo.

« Quando la China, dice il diario in parola, avrà dichiarato la guerra, la situazione ambigua della nostra squadra, diverrà da un momento all'altro la situazione più chiara e più netta. Gli ammiragli Lespès e Courbet non sono liberi nei loro movimenti da quattro o cinque settimane che durano i negoziati. Rotti i negoziati, la loro posizione cambia affatto. Basteranno poche ore e poche palle arroventate per impadronirsi dell'isola Formosa, colle sue miniere e le sue dogane, e per ridurre in cenere Fou-Tcheou. I nostri soldati hanno veduto a Bac-Ninh ed a Sontay ciò che valgono le legioni chinesi; nessun attacco serio è quindi da attendersi dalla parte del Tonchino.

« La nostra flotta dominerà il mare della China e tutto il Celeste Impero; nessuna situazione offre meno pericoli. Quanto a navi da guerra e truppe, noi abbiamo al Tonchino, davanti Fou-Tcheou e davanti Formosa, tutto ciò che la prudenza e la previdenza possono esigere. Che si ha da temere in siffatte condizioni? »

Le operazioni militari che si succedono presentemente in Egitto sono i prodromi di una prossima campagna in

autunno. Dei grandi concentramenti di truppe tanto inglesi che egiziane hanno luogo, da qualche tempo, a Wady-Halfa, donde le truppe stesse marceranno verso il sud. Molti vapori solcano il Nilo, a titolo di esperimento, tra Assiut ed Assuan, e si crede che fra non molto essi potranno varcare le cataratte senza gravi difficoltà.

Da tutti questi movimenti si può argomentare che il governo inglese è fermamente deciso di adempiere all'impegno che ha assunto di fare, al momento che crederà opportuno, un gran colpo per liberare Kartum ed il generale Gordon.

Però è da notarsi che il governo inglese mantiene sempre il più profondo silenzio sul piano che ha concretato; finora si ha notizia soltanto dei trasporti speciali di truppe e degli esperimenti di navigazione che si fanno sul fiume. Pare che non siano stati nominati neppure i capi che dovranno dirigere la spedizione a Kartum.

Secondo dispacci dal Cairo, in data 19 agosto, il maggiore Kitchener che si trova ancora a Debbah, avrebbe telegrafato che, secondo voci che corrono, 800 ribelli, provenienti da El-Obeid, si avanzerebbero contro Debbah.

Queste forze erano sotto gli ordini dell'emiro del Mahdi, il quale è stato ucciso dagli arabi. I ribelli, dopo avere scelto un nuovo capo, continuerebbero la loro marcia in avanti; ma si ignora dove si trovino presentemente.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MARSIGLIA, 22 (ore 8 30 pom.) — Nelle ultime 24 ore vi furono 15 decessi di cholera.

LONDRA, 23. — Il *Daily Telegraph* ha dal Cairo: « Gli sceicchi della provincia di Kassala, finora fedeli al kedive, si unirono agli insorti dopo che seppero che Kassala era stata ceduta all'Abissinia. »

Il *Times* ha da Fu-Tcheu, in data 22 corrente: « Fu proibito alle navi francesi di entrare nella rada di Tuku. Vi furono sbarcate 17,000 carabine, nonchè dinamite e cotone fulminante. Vi si montano batterie mascherate. I francesi lasciano Hong-Kong. »

Lo *Standard* dice che le difficoltà diplomatiche sorte per l'affare del Marocco sono appianate in modo soddisfacente; Ferry informò lord Granville che egli disapprova la condotta di Ordega.

PARIGI, 23. — Il *Matin Français* assicura che Li-Fong-Pao ricevette ordini ieri, da Pekino, di non lasciare Parigi. I negoziati sarebbero stati ripresi ieri mattina a Parigi. Il giornale soggiunge che ogni speranza di un accordo tra la Francia e la China non è svanita.

I giornali radicali annunziano la prossima convocazione delle Camere; ma questa informazione è infondata.

GIBILTERRA, 22. — È partito nel pomeriggio per Montevideo il vapore *Sud America*, della linea *La Veloce*.

VIENNA, 23. — La *Politische Correspondenz* pubblica una lettera officiosa da Berlino, ove si dichiarano ridicole invenzioni la notizia di un preteso colloquio tra l'ambasciatore italiano conte di Launay ed il segretario di Stato, nel quale quest'ultimo avrebbe espresso il dispiacere della Germania per l'attitudine dell'Italia nella Conferenza di Londra, come pure l'altra notizia che nei circoli politici si preveda che l'Italia non sarà compresa nella nuova triplice alleanza. La lettera dice non meritare neppure smentita una tale asserzione, contraddetta dalla costante testimonianza dei buoni rapporti tra l'Austria, la Germania e l'Italia, l'autore della quale inventò una nuova triplice alleanza, come se non fosse in vigore l'antica, a cui l'Italia partecipa con parità di diritti e con leale adempimento dei suoi impegni.

CETTE, 23. — Ieri vi furono nel dipartimento dell'Hérault 15 decessi di cholera, nell'Aude 13, nei Pirenei orientali 16, nel Valchiusa 8, nell'Ardèche 7, nel Gard 2 e nella Drôme 5.

LONDRA, 23. — Il *Times* ha da Fu-Tcheu, in data 23, ore 2 pom., che il bombardamento dell'arsenale da parte dei francesi è incominciato.

ROMA, 23. — Secondo notizie giunte al Ministero di Agricoltura, il raccolto del frumento in quest'anno si aggirerebbe intorno a 45 milioni di ettolitri, ossia all'88 per 0[0 d'un prodotto medio. I 2[3 circa sono di qualità ottima e buona.

PARIGI, 23. — Il barone de Courcel, ambasciatore francese a Berlino, è giunto a Parigi in congedo. Egli ebbe un lungo colloquio con Ferry e riparte stasera alla volta di Berlino.

Li-Fong-Pao non ha ancora lasciato Parigi.

LONDRA, 23. — Il telegrafo è rotto presso Amoy.

Un dispaccio da Pechino in data del 22 corrente annunzia che i governatori delle provincie di Kuang-si e del Yunnan hanno ricevuto ordine di marciare colle loro truppe sopra il Tonchino.

PARIGI, 23. — Si parla della probabile mediazione della Germania fra la China e la Francia.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 23 agosto

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	3[4 coperto	—	25,8	11,7
Domodossola	1[4 coperto	—	26,6	14,3
Milano	1[4 coperto	—	26,5	16,5
Verona	coperto	—	27,4	18,0
Venezia	1[2 coperto	calmo	24,2	18,1
Torino	1[4 coperto	—	27,0	16,7
Alessandria	1[4 coperto	—	25,7	17,7
Parma	coperto	—	25,1	16,1
Modena	3[4 coperto	—	25,8	17,3
Genova	3[4 coperto	calmo	28,5	21,0
Forlì	1[2 coperto	—	23,4	15,0
Pesaro	1[4 coperto	legg. mosso	23,3	15,7
Porto Maurizio	piovoso	calmo	27,6	19,6
Firenze	sereno	—	25,8	15,7
Urbino	1[4 coperto	—	19,2	16,2
Ancona	1[4 coperto	calmo	22,8	17,7
Livorno	sereno	calmo	26,8	17,8
Perugia	sereno	—	21,6	15,4
Camerino	1[4 coperto	—	18,0	13,9
Portoferraio	sereno	legg. mosso	26,0	20,2
Chieti	sereno	—	20,9	14,0
Aquila	sereno	—	23,7	12,1
Roma	3[4 coperto	—	27,9	17,3
Agnone	1[4 coperto	—	28,8	13,5
Foggia	1[2 coperto	—	24,2	16,5
Bari	3[4 coperto	calmo	23,8	18,6
Napoli	1[4 coperto	calmo	25,8	18,6
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	3[4 coperto	—	22,3	13,8
Lecce	1[4 coperto	—	29,1	18,3
Cosenza	3[4 coperto	—	28,4	17,2
Cagliari	sereno	calmo	31,5	18,0
Tiriolo	nebbioso	—	26,4	15,7
Reggio Calabria	piovoso	legg. mosso	29,3	23,3
Palermo	sereno	calmo	32,3	19,0
Catania	sereno	calmo	29,4	20,6
Caltanissetta	sereno	—	29,9	16,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	29,5	18,2
Siracusa	1[4 coperto	calmo	34,0	23,0

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 23 agosto 1884.

Alte pressioni (770) golfo di Botnia. Depressione (758) Grecia.

Ieri pioggie leggere o temporali versante adriatico.

Stamani nuvoloso alta Italia versante adriatico, piovoso Reggio Calabria e Porto Maurizio, quasi sereno altrove.

Probabilità: pioggie o temporali bassa Italia; venti quarto quadrante.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

23 AGOSTO 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	761,1	261,3	761,2	762,5
Termometro	19°,0	27°,5	25°,6	22°,6
Umidità relativa	70,0	46,0	57,0	71,0
Umidità assoluta	11,4	12,5	13,8	14,5
Vento	N	NNW	S	S
Velocità in Km.	3,0	1,5	10,5	3.0
Cielo	q. c. cirri cumuli	pochi cumuli	cumuli nembo a W	nuv. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 27°,5; - R. = 22°,0; | Min. C. = 17°,3 - R. = 13°,84.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 23 agosto 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti: Apertura	PREZZI FATTI a contanti: Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI: Apertura	CORSI MEDI CONTANTI: Chiusura	CORSI MEDI TERMINE: fine corr.	CORSI MEDI TERMINE: fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1884	—	—	—	—	95 35, 95 40	—	95 37 ½	95 35	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	97 75	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	96 25	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1884	—	—	96 75	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° aprile 1884	—	500	462 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° luglio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1003 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	559 »	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Società Immobiliare	1° aprile 1884	500	500	496 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1884	500	250	584 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1884	500	500	470 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1884	500	500	1050 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	1° luglio 1884	500	250	525 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas.	1° luglio 1883	500	500	1465 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1884	500	256	570 50	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	400 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 25
	Parigi	chèques	—	—	—
2 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 10
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 4 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0/0 (1° luglio 1884) 95 32 ½, 95 35 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 22 agosto 1884:

Consolidato 5 0/0 lire 95 171 7.

Consolidato 5 0/0 senza la cedola del sem. in corso lire 93 001 7.

Consolidato 3 0/0 (nominale) lire 62 437.

Consolidato 3 0/0 (id.) senza cedola lire 61 145.

V. TROCCHI, *presidente*.

N. 280.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimerid. del dì 11 settembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Firenze, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione generale del canale Macinante, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 245,080.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 29 marzo 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Firenze.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di giorni duecento.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 10,000, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 21 agosto 1884.

932 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Intendenza di Finanza di Aquila

Avviso per miglioria *in grado di ventesimo.*

Essendosi oggi aggiudicato provvisoriamente l'appalto per lo spaccio all'ingrosso dei sali e dei tabacchi in Montereale, che formò oggetto dell'avviso d'asta pubblicato il giorno 27 luglio 1884, per la provvigione di lire 8 18 per ogni cento lire del prezzo d'acquisto dei sali, e di lire 2 per ogni cento lire del prezzo d'acquisto dei tabacchi, si avverte che il termine utile (fatali) per migliorare il prezzo d'aggiudicazione scadrà il giorno 2 settembre 1884, alle ore 10 antimeridiane.

Aquila, 16 agosto 1884.

953 *L'Intendente di finanza:* Dott. ALBERTONI.

L'Amministrazione della Società Zoldana

Avvisa:

Che nel giorno 7 settembre 1884, alle ore 9 antimeridiane, nella scuola maschile di Forno, è convocata in seduta ordinaria l'assemblea generale degli azionisti per deliberare sugli oggetti del seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci, ed approvazione del conto.
2. Nomina di tre consiglieri scadenti e dei sindaci.

Zoldo, 20 agosto 1884.

943 *Il Presidente:* LUIGI CERCENA.

Prefettura della Provincia di Catania

1° Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che il giorno 30 del mese corrente, alle ore 10 antimeridiane, si addiverrà a termini abbreviati, in una delle sale dell'ufficio della R. Prefettura di Catania, dinanzi il signor prefetto della provincia, o di chi per esso, all'incanto ad estinzione di candela per lo

Appalto dell'eseguimento di tutte le provviste ed opere occorrenti per la costruzione del solo pianterreno dell'edificio ad uso degli stabilimenti scientifici dipendenti dalla Facoltà medica della R. Università di Catania, da erigersi in detta città, e propriamente sull'area concessa all'uopo dal Municipio, adiacente al lato nord della chiesa di S. Nicolò l'Arena, già appartenente al soppresso Monastero dei Benedettini, in conformità del relativo piano d'arte e tassativamente dei disegni annessi al capitolato speciale di appalto, per il prezzo complessivo a base d'asta, soggetto a ribasso, di lire 73,000.

Perciò tutti coloro i quali vorranno attendere al detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare nel suddesignato uffizio le loro offerte, in diminuzione.

L'impresa sarà deliberata a quello, che all'asta risulterà il migliore offerente.

Le offerte dovranno essere fatte in ragione decimale da determinarsi dal presidente dell'asta all'atto dell'apertura della stessa.

L'impresa resterà vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato con decreto Ministeriale del 31 di agosto 1870 e di quello speciale in data del 2 di giugno 1884 visibili assieme alle altre carte del progetto presso la Prefettura di Catania dalle ore 9 antimeridiane alle ore 2 pomeridiane d'ogni giorno.

L'imprenditore dovrà dar principio ai lavori tosto che avrà avuto la regolare consegna, giusta l'articolo 338 della legge del 20 marzo 1865, allegato *F*, sulle opere pubbliche e darli compiutamente ultimati nel periodo di mesi diciotto decorrendi dalla data del processo verbale di consegna dei lavori.

Saranno in corso d'opera fatti all'impresario pagamenti in acconto per rate di lire seimila ciascuno, a senso dell'art. 33 del capitolato generale e dell'articolo 10 del capitolato speciale.

Non si procederà all'aggiudicazione dell'appalto, se non si avranno almeno due concorrenti.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della stessa esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo del loro domicilio;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o dal sottoprefetto, rilasciato da non più di sei mesi che assicuri, che il concorrente ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento dei lavori di cui è oggetto nel presente avviso;

c) Il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale la somma di lire 4000 in denaro contante od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, a valore di Borsa nel giorno del deposito, avvertendo che non saranno ricevuti all'asta depositi in contanti od in altro modo.

La cauzione definitiva sarà corrispondente al decimo dell'importo netto delle opere di appalto, e dovrà essere prestata o in numerario o in cartelle come sopra.

Inoltre chi risulterà deliberatario definitivo dovrà versare nella Tesoreria provinciale la somma di lire 3500 per spesa presuntiva a cui dà luogo il contratto.

Il deliberatario dovrà stipulare il contratto entro il termine di 5 giorni dalla aggiudicazione definitiva, in diverso caso incorrerà di pieno diritto nella decadenza dell'appalto, nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre sarà obbligato al risarcimento di ogni danno, interesse e spesa, restando l'Amministrazione in facoltà di procedere ad un nuovo appalto.

Le spese tutte dell'asta nonchè quelle di registro, bollo e le altre di qualsiasi natura inerenti al contratto sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo di deliberamento, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta fin d'ora stabilito a giorni 5 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, che scadrà col mezzogiorno del dì 6 di settembre venturo.

Catania, 24 agosto 1884.

Per la R. Prefettura

952 *Il Segretario delegato ai contratti:* I. CARUSO.

ERRATA-CORRIGE.

Nell'avviso n. 904 — SOCIETÀ ROMANA DEGLI OMNIBUS — pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 201, pagina 3784, alla sesta riga va aggiunta la data **21 agosto 1884**.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente.* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.